PASQUALI VASCO & C. snc
Centro Tecnico Elettrodomestici
Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
Tel. 0187 501378 - 501233
Fax 0187 525381
E.mail: ctedipas@ctesp.191.it
Partita IVA 00141040113
Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province
Ariston Whirlpool Miele Miele Professional Simac Ignis Siemens Bosch DeLonghi Living innovation Ilar Silital Bauknecht

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA della & Spezia
PROVINCIA
Venerdì, 11 aprile 2008
Anno 3 N°107 - ~~EURO 0,50~~

PASQUALI VASCO & C. snc
Centro Tecnico Elettrodomestici
Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
Tel. 0187 501378 - 501233
Fax 0187 525381
E.mail: ctedipas@ctesp.191.it
Partita IVA 00141040113
Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province
Ariston Whirlpool Miele Miele Professional Simac Ignis Siemens Bosch DeLonghi Living innovation Ilar Silital Bauknecht

potenza di una matita

di Umberto Costamagna

Non c'è bisogno, per fortuna, di patetici (anche se metaforici, si spera) fucili padani per difendere il nostro Paese, come non c'è bisogno di gridare preventivamente a presunti brogli elettorali. Per far crescere la democrazia c'è bisogno di pazienza e di coraggio, di serenità e di consapevolezza.
C'è bisogno di pazienza, perché ancora una volta dobbiamo, noi cittadini, cercare di rimettere insieme i cocci provocati da una certa politica e ricostruire con il voto un nuovo cammino di governabilità.
C'è bisogno di coraggio, per mandare avanti il nostro Paese utilizzando una legge elettorale che non ci piace per niente perché non ci consente di giudicare le singole facce dei candidati, scelti ancora una volta nelle riunioni ristrette dei vertici di partito.
C'è bisogno di serenità, perché non siamo chiamati, domenica, a decidere chi vincerà un derby e men che meno a "nominare" chi dovrà lasciare la casa.
C'è bisogno di consapevolezza, per non dimenticarci che la democrazia, questa nostra democrazia imperfetta e un po' trasandata, è il migliore dei sistemi possibili.
E poi c'è bisogno di una matita, contro tutti i disfattismi interessati, contro gli inutili mugugni, contro le colpevoli pigrizie di chi sa che tanto, poi, i conti tornano sempre.
No, questa volta no: nessuno si chiami fuori.

Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione
Input/TORINO
ASPIRAPOLVERE MOULINEX MO6011
~~€ 89,00~~
€ 62,30
SCONTO ALLE CASSE 30%
NOTEBOOK COMPAQ IT 927
~~€ 679,00~~
€ 577,15
SCONTO ALLE CASSE 15%
HARD DISK MAXTOR ESTERNO 750 GB USB 2.0
~~€ 159,00~~
€ 127,20
SCONTO ALLE CASSE 20%
TV LCD 32" SAMSUNG LE32S86BD
~~€ 649,00~~
€ 551,65
SCONTO ALLE CASSE 15%
ipercoop
Sarzana Centro Luna
Offerte valide dal 7 al 20 aprile 2008
APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Il sabato nel villaggio

Salviamo l'Officina rotabili Fs

È un impianto d'avanguardia, lavora bene e... lo vogliono chiudere. Paese strano, questa Italia, dove mentre la produttività è ai minimi storici si sopprimono strutture che funzionano. Sotto la mannaia delle FS sono cadute, come è noto, l'Officina manutenzione rotabili, dove si riparano locomotori e carri, e la Sala operativa, dove si gestiscono equipaggi e mezzi di trazione. Quasi 60 addetti, fra diretto e indotto, sulla cui sorte nulla si sa. Per cercare di far cambiare provvedimenti già deliberati il deputato Andrea Orlando ha scritto all'A.d. di Trenitalia, Mauro Moretti chiedendogli un incontro urgente.

"La decisione di Trenitalia - scrive Orlando - *non è assurda soltanto per le sue conseguenze occupazionali. Infatti la realtà produttiva spezzina è la più efficiente in Italia, portata come esempio da imitare dalla stessa azienda FS. Negli scali spezzini vengono lavorati circa diecimila treni all'anno in arrivo e in partenza; inoltre viene trasportato su rotaia circa il 32% delle merci movimentate nel bacino portuale (a fronte di un dato nazionale inferiore all'8%)".*

Un volume di traffico che, tra l'altro, a giudizio dei sindacati richiederebbe l'assunzione di una sessantina almeno di unità, macchinisti, tecnici di officina, manovratori, altro che tagli.

"Insomma - dice Orlando - *non riesco a comprendere perché si debba ridurre la presenza di Trenitalia Cargo alla Spezia. Ciò favorirebbe altri porti italiani a scapito dello scalo spezzino"*. Appunto! (G.R.)

Domenica e lunedì la tornata elettorale

183 MILA SPEZZINI CHIAMATI AL VOTO

di Thomas De Luca

Mancano poche ore al voto. Gli italiani sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti nelle due camere e colui che risiederà a palazzo Chigi per i prossimi cinque anni. Si spera. La campagna elettorale è ormai conclusa: da stasera quel che è fatto, è fatto, quel che è detto, è detto. I candidati adesso devono solamente aspettare il responso dello spoglio elettorale, che terminerà presumibilmente nella giornata di martedì.

I votanti

Nella provincia della Spezia i cittadini chiamati a esprimere il proprio voto sono 183.570 per la Camera dei deputati e 172.467 per il Senato, alla cui elezione partecipa solamente chi ha compiuto i 25 anni. Le donne, come di consueto, sono di più degli uomini, con una differenza costante di 10.000 unità per entrambe le assemblee elettive. Il comune con più elettori è, naturalmente, quello della Spezia, con la cifra di 76.502 (35.347 uomini e 41.155 donne), mentre l'amministrazione con meno cittadini maggiorenni è Zignago, con 462 elettori. Gli spezzini iscritti nella sezione elettorale dei rappresentanti della "lista estero" sono ben 3.172, con l'inversione del rapporto tra uomini e donne, rispettivamente 1.686 e 1.486. I giovani residenti nel comune della Spezia che impugneranno per la prima volta la matita copiativa nella solitudine della cabina sono 547: 278 sono i maschi e 269 le femmine. Tra queste ultime la più giovane è Sara Lertora, che ha compiuto 18 anni il 5 aprile, mentre l'elettrice più anziana in assoluto è Iole Bertoli, classe 1902, che compirà i suoi primi 106 anni il 18 di questo mese.

Le sezioni

Sono 262 le sezioni elettorali presenti nella provincia spezzina e 97 di queste si trovano nel comune capoluogo.

Al termine delle consultazioni inizierà il valzer delle proiezioni di voto, eseguite dagli operatori della Ipsos, per conto di Mediaset, e le tre sezioni elettorali selezionate alla Spezia sono la 40, a Pegazzano, la 95, a Fossitermi, e la 19, in via Napoli.

I candidati

L'elenco dei candidati nelle liste di Camera e Senato è regionale: i nomi appesi nella sezione di Ortonovo sono gli stessi affissi in quel di Ventimiglia, così come la collocazione delle liste all'interno della scheda, decisa in base all'ordine di estrazione in ogni circoscrizione territoriale regionale. I nomi espressi dal territorio spezzino sono 34 di cui 31 nati nella provincia, mentre i restanti tre sono di esponenti politici della scena politica locale nati, però, altrove.

Tessera elettorale

Per richiedere il duplicato della tessera elettorale smarrita o non ancora consegnata, nel comune della Spezia, ci si può rivolgere all'ufficio elettorale dalle 15 alle 18 di venerdì e sabato, mentre domenica e lunedì l'ufficio sarà aperto negli orari di voto, rispettivamente dalle 8 alle 22 e dalle 7 alle 15. Buon voto a tutti!

RISTRUTTURAZIONI
LIBERATORI EDILIZIA

Restauro conservativo
Ristrutturazioni interne
Rifacimento facciate

Impermeabilizzazioni
Rifacimento coperture

Tel.-Fax. 0187/280412 - Cell. 335/5446314

www.liberatoriedilizia.it - info@liberatoriedilizia.it

Così gli spezzini proteggono le loro case dall'assalto dei ladri

FINTE VIDEOCAMERE CONTRO I "TOPI"

di Gino Ragnetti

La chiamano "percezione della sicurezza" ed è un modo sempre più usato dalle amministrazioni locali per tastare il polso al cittadino e conoscerne l'atteggiamento nei confronti del mondo che lo circonda: ha paura? Si sente abbastanza protetto? In parecchie città italiane vengono effettuate periodiche indagini di questo tipo utilizzando poi i risultati per adeguare le strategie delle forze dell'ordine. E a Spezia? Qual è la percezione di sicurezza degli spezzini?

Secondo il primo "Rapporto sulla sicurezza urbana in Liguria" elaborato dalla Regione su un campione di 1.018 cittadini, gli spezzini sono ottimisti; anzi, sono i più ottimisti e i meno preoccupati fra tutti i liguri, al contrario degli abitanti della provincia di Genova che sono i più ansiosi, seguiti da imperiesi e savonesi.

Difficile spiegarne le ragioni, anche perché i sondaggi sono sempre suscettibili di variazioni anche importanti a seconda di come gira il vento. Nel caso specifico, le valutazioni sono alquanto condizionate dal "sentito dire", il che varia seguendo i cicli della marea della cronaca nera. Mao Tze Dong predicava che occorreva "colpirne uno per educarne cento"; rovesciando il concetto si potrebbe concludere che la notizia di un furto in una casa genera immediato allarme fra tutti i vicini di quello sfortunato concittadino con conseguente ovvia caduta della "percezione di sicurezza" per diverse decine di persone.

Limitandoci all'attività dei "topi" d'appartamento, di recente sono accaduti nell'immediata periferia della città alcuni episodi che dimostrano come la sempre più traballante "percezione della sicurezza" abbia indotto i cittadini ad adottare sistemi di autodifesa che, per quanto empirici, hanno in alcuni casi funzionato egregiamente.

Nell'organismo di quelle comunità si sono in sostanza sviluppati gli anticorpi in grado di debellare il virus della microcriminalità, o quanto meno di rendergli difficile la vita.

Il riferimento è all'attività della cosiddetta "banda del trapano", una squadra di malviventi stranieri bene attrezzati e bene addestrati che avevano inizialmente messo a segno alcuni importanti colpi in villette sparse sulle colline, soprattutto nella zona del Buonviaggio, e a Isola in particolare. Ebbene, l'accresciuto livello di attenzione della popolazione, pronta a segnalare ai tutori dell'ordine eventuali movimenti sospetti, e la non appariscente ma concreta intensificazione della vigilanza da parte di carabinieri e polizia hanno prodotto una miscela rivelatasi velenosa per i banditi: incappati in una serie di rovesci, alcuni di essi sono riusciti a scappare nella boscaglia (ed è ora difficile che tornino da queste parti) altri sono finiti in mano degli agenti. Uno dei colpi è andato a vuoto grazie a sistemi difensivi non professionali, ma comunque rivelatisi efficaci. Il proprietario di una villetta aveva sistemato una serie di sensori tutto attorno alla sua abitazione, sensori che, attivati dal passaggio dell'inconsapevole malintenzionato hanno fatto scattare dei relais con immediata accensione di potenti fari capaci di illuminare a giorno l'intera zona (mandando anche in confusione l'intruso) e una potente sirena che non poteva certo essere ignorata. Sulla tipologia e sulla diffusione di questi metodi di difesa "fai da te" circolano le voci più disparate, al punto che in taluni casi non si sa bene se si tratti di realtà o di pure e semplici leggende urbane.

Intanto, c'è lo stratagemma dei cartelli menzogneri: attenti al cane (anche se il cane talvolta non c'è) oppure "casa protetta" sebbene la protezione sia limitata al portoncino blindato. Non pochi fra coloro che vivono al pianterreno e posseggono un giardino usano invece stendere degli invisibili ma robusti fili di nilon attraverso i passaggi per fare inciampare l'intruso insinuando nella sua mente il dubbio che possano esserci in giro altre trappole, o per azionare campanacci e sirene; oppure piazzano cocci di vetro o delle tavole chiodate, con le punte dei chiodi rivolte all'insù, nei luoghi strategici dai quali un ipotetico ladro dovrebbe obbligatoriamente passare. Si possono immaginare le conseguenze.

Ma a proposito di sistemi di protezione non consentiti, come appunto i chiodi, c'è chi avvolge le ringhiere dei terrazzi con del micidiale filo spinato e chi unge di frequente con grasso o olio le canale dell'acqua piovana che passano un po' troppo vicino ai poggioli. Un ladro che si trovasse inaspettatamente alle prese con questi due terribili "tutori" rischierebbe di farsi del male davvero, e magari rimetterci pure la pelle. È per questo che simili artifizi sono proibiti dalla legge. Il massimo dell'arte dell'arrangiarsi in questa infinita battaglia fra guardie e ladri sembra però essere un arnese che, a quanto pare, sta riscuotendo un grande successo. La telecamera. Sarebbe niente di strano - perché di telecamere sono ormai infestate tutte le città - se non fosse per il fatto che in questo caso si tratta di telecamere finte. Si vendono per pochi soldi e sembra che abbiano una notevole efficacia, perché il ladro le vede, ma non sa se sono vere, e lo stanno riprendendo, o se sono fasulle. Un deterrente che funziona. Se poi uno volesse fare sul serio, ci sono videocamere di sorveglianza con piccolo monitor, molto economiche, che consentono di osservare tutto quello che accade nei dintorni dalla poltrona del salotto. Naturalmente, chi è disposto a spendere ha numerose altre possibilità per proteggere i suoi beni e la sua famiglia. A parte le solite robuste inferriate alle finestre e i vetri antisfondamento, esistono in commercio sistemi di allarme, anche molto sofisticati, che dovrebbero dare una certa sicurezza. Allarmi volumetrici o perimetreali, sensori di calore, serrature a combinazione, sistemi antifurto che se attivati spediscono all'istante messaggi ai cellulari di più parenti ed amici i quali non mancheranno di mandare in scena il più classico degli "arrivano i nostri". Per chi non può spendere molto, si trovano per pochi euro delle scatolette magnetiche da fissare ai battenti delle finestre: basta che qualcuno dischiuda appena la finestra per attivare una potente sirena d'allarme.

L'esperienza insegna però che il mutuo soccorso è ancora l'arma migliore: tenere gli occhi aperti e darsi una mano resta forse il sistema più adatto per tenere alla larga i "topi".

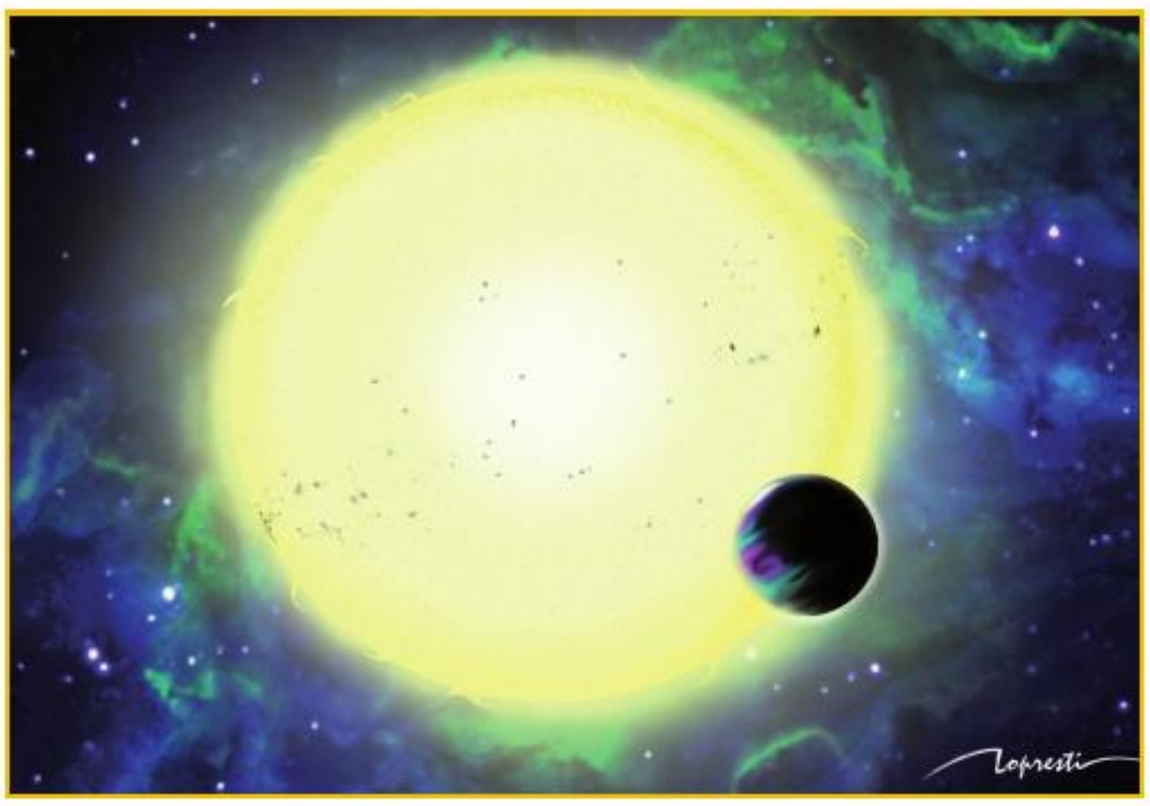
G **Lopresti, lo spezzino famoso per avere scoperto il transito di un pianeta extrasolare**

IL CACCIATORE DI STELLE

di Francesca D'Anna

Chissà se quando **Claudio Lopresti** ha iniziato a scrutare il cielo con il suo primo telescopio amatoriale, già pensava che il suo nome sarebbe entrato nella storia dell'astronomia mondiale. Oggi è così. Per la precisione è da settembre che è balzato agli onori della cronaca per una scoperta eccezionale. Questo spezzino, che da anni si dedica, con una passione fuori dal comune, allo studio del cielo e dei suoi segreti, ha individuato il transito di un pianeta extrasolare il cui nome è HD17156b.

L'eccezionalità dell'evento risiede nel fatto che, mai prima del 2007, l'osservazione del transito di un pianeta esterno al sistema solare era stata realizzata grazie ad apparecchiature amatoriali. Non si sarebbe mai pensato di poter ottenere tali risultati e, per questo, era un'impresa che nessuno aveva tentato prima. La scoperta, di cui Lopresti - con la sua tenacia e il suo telescopio di soli 180 mm - è il principale artefice, è stata realizzata grazie a un team internazionale di astrofili, tra cui un perugino e uno spagnolo, coordinati dall'osservatorio di Marsiglia.



Il collega umbro e quello delle Canarie, a causa di eventi nuvolosi, hanno osservato la prima parte e la fine del transito, Claudio invece, grazie anche a ideali condizioni meteo, è riuscito ad assistere all'intero fenomeno. Mettendo a confronto i dati rilevati e verificando che i tempi coincidevano si è avuta la certezza della scoperta.

Lo studioso osservando una stella, dal terrazzo di casa sua - tiene a precisarlo - si è reso conto di una sua minore luminosità, ciò a significare che un pianeta stava transitando davanti a essa causando tale variazione di luce. Mutamento talmente infinitesimale da pensare che non potesse essere rilevato con telescopi amatoriali, almeno fino allo scorso settembre…

"Una fantastica scoperta storica" l'ha definita Sara Seager, del dipartimento di scienze terrestri, atmosferiche e planetarie del prestigioso Mit, Massachussets institute of technology.

Un plauso arriva anche da Robert Naeye, della divisione di scienze astrofisiche della Nasa che ha affermato sulla rivista Sky and Telescope: *"Usando modesti strumenti e un sacco di abilità, gli astrofili compiono un record - scoprono un pianeta mentre attraversa il disco della sua stella a 255 anni luce di distanza"*.

Ciò a significare che il fenomeno rilevato è accaduto in realtà nel 1752, incredibile!

Claudio Lopresti è il responsabile dell'Iras (istituto spezzino di ricerche astronomiche) che svolge attività di ricerca, didattica, divulgazione e offre la possibilità di partecipare a osservazioni pubbliche, come in occasione della notte delle stelle cadenti, ad agosto o, come avvenuto in passato, per il passaggio delle comete.

La Halley regalò un primato memorabile: furono ben 16 mila le persone che approfittarono dei telescopi dell'Iras per poter osservare la sua splendida coda. Ogni venerdì inoltre, i soci si riuniscono presso l'Istituto nautico, sede della associazione, per incontri durante i quali si sviluppa un argomento, ovviamente di carattere astronomico, su cui si svolge successivamente un dibattito.

Per saperne di più sull'Iras si può visitare anche il sito www.astronomiadigitale.org/iras all'interno del quale è possibile trovare tutta una serie di informazioni molto interessanti e suggestive immagini realizzate con tecnologia Ccd, ma anche disegnate dallo stesso Lopresti che, per anni, ha lavorato per il settimanale a fumetti "il Monello".

Un uomo dalle mille risorse, che è stato tra i fondatori del Gad (gruppo astronomia digitale a carattere nazionale) e dell'osservatorio di Visseggi. Proprio per questo si è recato dal sindaco Federici per fargli presente che la sua associazione sarebbe disponibile a far ripartire la struttura. L'unica richiesta è quella di poter avere un telescopio funzionante.

Con soli 20 centesimi per ogni cittadino, la città potrebbe riavere il suo osservatorio astronomico, la cifra occorrente è di circa 50 mila euro. Però, purtroppo, l'amministrazione non è in grado di accollarsi tale spesa. Si prenderebbe, però, carico di mettere a disposizione la vecchia struttura e di fornire un contributo tale da coprire le spese per l'affitto e per la fornitura di energia elettrica. Ma senza attrezzatura non si va da nessuna parte. Visto che tutto ciò che è cultura rappresenta una ricchezza per la nostra città, la Gazzetta lancia un appello (che speriamo vivamente venga raccolto): c'è qualcuno, un privato o un imprenditore, interessato a finanziare, in tutto o in parte l'acquisto del telescopio?

Alimenti Biologici
Campagna BIO
Frutta e verdura biologica e biodinamica
Gastronomia
Latte e formaggi
Alimenti e prodotti per l'infanzia
Detergenti per la casa e la persona
Cosmesi naturale
Prodotti per intolleranze alimentari
Prodotti per celiaci
Via Lunigiana, 601 - Sp
Parcheggio riservato ai clienti
Tel. 0187 518244 - Fax 0187 280711

FINO AL 30 GIUGNO 2008
i prodotti che ti servono
A PREZZI BLOCCATI
Cerca il simbolo sullo scaffale
e crea il tuo menù
ad un prezzo accessibile
La natura è fonte della nostra vita conserviamola!
spesa base ZERO AUMENTI

Il nuovo sito internet del Comune

CON SPEZIA.NET OLTRE L'HANDICAP

di Andrea Squadroni

Non è un semplice restyling del sito del comune quello che ha portato alla nascita di Spezia.net. Sottolineato da un interessante convegno, è emerso il carattere di profonda innovazione della rete civica spezzina. Sui due fronti fondamentali, dei contenuti e della accessibilità. A testimoniarlo non sono stati solo gli amministratori interessati, il sindaco Massimo Federici, l'assessore Raffaella Paita e il direttore operativo Pierluigi Fusoni, che vanno comunque lodati per questa realizzazione, ma fior di esperti della pubblica amministrazione e della comunicazione pubblica e istituzionale nonché, e al miglior livello, della teoria della comunicazione nell'era della rete, quel Derrick de Kerckhove dell'università di Toronto, già assistente per anni e continuatore del pensiero di Marshall McLuhan. Tutti moderati dalla cultura raffinata e dall'arguzia comunicativa di Roberto Vacca.

Il punto di partenza, in Italia, non è esaltante: sono ancora troppo pochi i siti pubblici che forniscono informazioni e servizi che siano fruibili dagli utenti. In particolare da tutti gli utenti, compresi (ecco la e-inclusion) quelli diversamente abili.

Il lavoro fatto, in questa direzione, dalla cooperativa David Chiossone è emerso in tutto il suo valore attraverso l'intervento di Walter Bielli, valutatore, e di Vania Cappi, vicepresidente unione ciechi, che ha sottolineato il valore innovativo del dialogo tra chi fa i siti e chi li usa avendo delle disabilità.

Con una espressione di rara efficacia, Vania ha attribuito a Spezia.net una concezione "calorosa".

Gli esperti pubblici, Antonio De Vanna (accessibilità sistemi informatici), Piercarlo Sommo (comunicazione istituzionale) e Carlo Mochi Sismondi (forum PA) hanno fornito un quadro della situazione nazionale che esalta a livello di modello pilota il sito spezzino. Sono solo il 5 per cento i siti pubblici considerati accessibili, peraltro ancora lontani dall'obbiettivo della interattività e, mentre cresce la possibilità tecnologica e l'opportunità politica della comunicazione pubblica, l'85% dei comuni non arriva a impegnare l'uno per cento del budget in questa materia.

Eppure il bisogno di svolta nell'e-government si chiama intelligenza collettiva e quindi interattività. Sommo teorico di questo e gran simpaticone è il prof. de Kerckhove, che spiega come l'intelligenza collettiva, diversa dalla collettività, scaturisce dalla creatività di ogni singolo elemento della rete.

Confortante il sostegno a questi indirizzi da parte di Roberto Quber (Datasiel) e Giobatta Pittaluga (regione Liguria).

Notizia per i giovani internauti: il Comune renderà wi-fi il lato Poste di Piazza Verdi. Indimenticabile il finale di Derrick de Kerckhove che, prendendo spunto dalle immagini di Pinocchio appese alle pareti del centro Allende, afferma che nel nostro passaggio dalla natura meramente meccanica a quella fortemente umanizzante della comunicazione libera e globale, siamo tutti, come il burattino, nel ventre della balena della innovazione.

MESSAGGIO ELETTORALE

Elezioni Senato della Repubblica 13/14 Aprile 2008 (Scheda Gialla)

MORGILLO, Unico Spezzino Eleggibile al Senato. Lo Sapevi?

Se vuoi che il Tuo Territorio Conti di Più a Roma

SCEGLI

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE

GARANTISCO IL MIO IMPEGNO PER:

L'equazione del benessere

MENO
tasse sulla famiglia, sul lavoro, sulle imprese

UGUALE
più consumi, più produzione, più posti di lavoro

UGUALE
più entrate nelle casse dello Stato
per aiutare chi ha bisogno,
per realizzare le infrastrutture
per diminuire il debito pubblico

www.morgillo.com

Lo chef consiglia

PIZZA E FARINATA AL TAGLIO
PIZZA E FARINATA - SPECIALITA'
FOCACCIA AI FORMAGGI DI
SANTONI EMILIA
CONSEGNA A DOMICILIO
VIALE ITALIA, 38 - LA SPEZIA
TEL. 3474920857

LA PRIMULA
RISTORANTE - PIZZERIA
TUTTI I SABATO SERA
KARAOKE E DISCO BAR
WWW.LA-PRIMULA.COM
PIANO DI ARCOLA - VIA XXV APRILE, 74 - (SP)
TEL. 0187.986236 - 335.1247253

L'OSTERIA DELLA CORTE
SPECIALITA' DI TERRA E DI
MARE CON ATTENZIONE AI
PRODOTTI DEL TERRITORIO OTTIMO
RAPPORTO QUALITA' PREZZO
VIA NAPOLI, 86 - LA SPEZIA
TEL. 0187 715210

FORTE MACE'
SPECIALITA' RAVIOLI E PASTA
FATTA IN CASA RISTORANTE
CARATTERISTICO ALL'INTERNO
DI UN'ANTICA FORTEZZA
VIA MONTALBANO - LOCALITA' LA FOCE
TEL. 0187 777882 - 3335716837

RISTORANTE "GALLETTO"
SPECIALE MENU'
DEGUSTAZIONE
GIOVEDI' SERA €45,00
SPECIALITA' DI PESCE
V.LE GIUSEPPE MAZZINI, 28 - SARZANA
TEL. 0187 620041 - 3803140013

ALL'INCONTRO
SPECIALITA' DI MARE
SPAGHETTI ALLA CHITARRA
CON I VERI
BATTI BATTI
VIA SAPRI, 10 - LA SPEZIA
TEL. 0187.24116

COTTON CLUB
SPECIALITA'
APERITIVI
PRIME COLAZIONI
PRANZI VELOCI
VIALE ITALIA, 217 - LA SPEZIA
TEL. 0187.730143

ME GUSTA
BAR - RISTOPIZZA
SABATO KARAOKE E BALLO
CON GIANLUIGI
MERCOLEDI SERATA KARAOKE
VIA VARIANTE AURELIA, 23 - SARZANA
TEL. 334.3919888

OSTERIA DI MIMMI
IN PIAZZA S. AGOSTINO
OSTERIA DI MIMMI
SPECIALITA' TOSCANE
PRANZI A MENU' EURO 11,00
PIAZZA S. AGOSTINO, 66 - LA SPEZIA
TEL. 0187 751434

LA PAGODA
RISTORANTE SPECIALIZZATO IN
MATRIMONI - COMUNIONI
300 POSTI A SEDERE - PANIGACCI
TESTAROLI - RAVIOLI FATTI IN CASA
VIA XV FEBBRAIO 1945, 20 - FOLLO (SP)
TEL. 0187-558874 - 3477655245

CASA DELL'APERITIVO
SPECIALITA' APERITIVI
COLAZIONI
PRANZI DI LAVORO ESPRESSI
CORSO NAZIONALE, 155
LA SPEZIA

RUMENIEN
PRODOTTI TIPICI
ITALO RUMENI
PRODOTTI DELLA ROMANIA
E ALTO ADIGE
VIA GIULIO DELLA TORRE, 105 - CANALETTO
TEL. 328.8956352

Per aderire a questa iniziativa telefona al
348.7737398
oppure scrivi una mail a
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

G La scelta dell'abito nuziale

SARÀ DAVVERO QUELLO GIUSTO?

Abito sfarzoso o semplice? Questo è l'amletico dilemma che attanaglia le spose.

Certo, al tempo delle nostre nonne c'era ben poco da scegliere ed era già una fortuna se una ragazza riusciva a farsi cucire un abito bianco dall'amica sartina, mettendo insieme degli scampoli comprati a poco prezzo. A guardare le foto ingiallite dal tempo sembra fossero dei capolavori, in realtà lo erano, pezzi unici, niente a che vedere con alcune "meringhe" che si vedono in giro al giorno d'oggi. E in quelle stesse istantanee del tempo passato, il protagonista assoluto era il sorriso - a volte un po' imbarazzato - dei giovani sposi.

È anche vero che con l'ampia possibilità di scelta che si presenta attualmente nei negozi, se una sposa è ben consigliata può evitare di incappare in ridicole cadute di stile. Alzi la mano chi non ha mai avuto la tentazione di sorridere davanti a una conoscente cicciottella "insalamata" in un abito bustier, o avvolta in una nuvola di chiffon che la faceva sembrare il doppio.

Il fatto è che il colore chiaro, bianco o panna che sia, ha il difetto di allargare un po' la figura e allora ci vuole molta attenzione. Si sono viste anche ragazze magrissime svettare in abiti sirena che le facevano sembrare fin troppo esili. Il problema, dunque, non è solo quello di qualche chilo in più.

Ora, a meno che la futura sposa non abbia il corpo di Gisele Bundchen, dovrebbe scegliere lo stile più appropriato al suo fisico. E non è detto che, per forza, debba rinunciare al sogno di un abito romantico.

In genere funziona così: svariati mesi prima della fatidica data, la promessa sposa sfoglia un numero inenarrabile di riviste di moda specializzata. Prima mette il segno nelle pagine con i modelli prescelti, tanti… troppi. Fa una prima scrematura tartassando le pazienti amiche, poi ne fa una seconda rivolgendosi alle cugine più o meno coetanee, la definitiva viene fatta con la mamma e la sorella, o con una persona di fiducia. Alla fine, dai giornali vengono strappate

un paio, al massimo tre pagine, che verranno portate, a mo' di campione, nell'atelier prescelto.

La sposa, in compagnia della mamma o della migliore amica, attende in un salottino e alla fine consegna le preziose pagine. "Sì, questo lo abbiamo, anche questo…" alla fine entrano le sarte con i magnifici abiti agli appendini. Inizia la prova e subito la ragazza si rende conto che addosso alle manequin facevano tutta un'altra impressione. Possibile essersi sbagliata così tanto? La proprietaria del negozio, con grande esperienza e con una delicatezza fuori dal comune, fa capire che lo stile le si addice, ma che forse i modelli scelti non sono adatti alla figura della giovane, non la valorizzano abbastanza. In effetti, anche con un fisico proporzionato, se l'altezza non è quella di una top, non tutto sta bene indosso. Fa ancora un giro intorno alla ragazza e dice a una collaboratrice, con l'aria di chi la sa lunga, di andare a prendere l'abito tal dei tali. Quest'ultima rientra in men che non si dica con un porta abiti di stoffa da cui si intravede un lembo di tessuto color avorio. La cerniera del contenitore viene aperta e ne scivola fuor una bell'abito che, però, non suscita grande interesse nella futura sposa che lo indossa, quasi solo, per educazione. Non appena è allacciato l'ultimo bottoncino viene fatta voltare verso lo specchio e non può credere ai suoi occhi: sembra disegnato apposta per lei, e pensare che se lo avesse visto in vetrina non avrebbe mai chiesto di provarlo. Non è esattamente quello che aveva in mente, ma è amore a prima vista, è il "suo" vestito!

È così che, quasi sempre, viene scelto l'abito nuziale. L'esperienza dei professionisti serve a questo, a istradare verso la scelta migliore i giovani che si accingono a sposarsi, per farli apparire eleganti e a loro agio nel giorno più importante della loro vita.

IL MELOGRANO
di Leonarda Sanna
OROLOGI DA POLSO
Citizen
Vagary Orient
Fila
Gioielli BrosWay
Ryry
Gabor
Tedora
Argenteria
Cristalleria
Bomboniere
Porcellane
Corso Cavour, 298 - 19122 - La Spezia
Tel. 0187.715125

ARLECCHINO
DAL 1958
LISTE DI NOZZE
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
PIAZZA R. GINOCCHIO,1
LA SPEZIA
TEL. E FAX 0187.738779
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE
DELLA LIGURIA
THUN: CENTRO COMMERCIALE
THUN
J.F. KENNEDY N° 53
LA SPEZIA
TEL. 0187.021390

LUNE D'ORIENTE
DI BERTAGNA PATRIZIA
Mobili,
tendaggi,
articoli da regalo,
bijoux,
artigianato etnico,
liste nozze

Via Pascoli, 48 - La Spezia
Tel. e fax 0187.517514

HOTEL DELLA BAIA ★★★S
Selezionato Guida Michelin 2008
Scelto da l'Italia del Gambero Rosso 2008
LA NAVE ROSSA Ristorante

Cerimonie, meeting, cene eleganti.
Location unica, sul mare,
vicinissima alla città, facile parcheggio.
Qualità, servizio, eleganza e ottima cucina.
Prendete contatto,
i nostri prezzi Vi stupiranno!

Via Lungomare, 111 Portovenere loc. Le Grazie
Tel. 0187 790797 Tel. 0187 766203 Fax 0187 790034
www.baiahotel.com

Da Pontelo Rosa
VI ASPETTA NUMEROSI
NEI PUNTI VENDITA
DI VIA DEL PRIONE 107 E 154
PER UNA GRANDIOSA
SVENDITA
CON SCONTI INSUPERABILI
DAL 10 AL 80%
Tel. 0187 737356
Tel. 0187 257166

agenda

Sarenco all'Allende

Al Centro Allende della Spezia si è aperta la mostra "Sarenco: opere degli anni Sessanta e Settanta". L'esposizione a ingresso gratuito è organizzata dal Comune della Spezia, Istituzione per i Servizi Culturali in collaborazione con il Circolo culturale "Il Gabbiano".
Gli anni Sessanta e Settanta vengono proposti e letti dall'artista con vitalità e fantasia rispecchiando a pieno l'anima che li ha attraversati e animati. Risultato di questa vivacità è stata la nascita delle avanguardie artistiche, a cui Sarenco, poeta e artista poliedrico, ha partecipato. Con la sua personalità forte e aggressiva si è collocato da leader nel contesto di ricerca e fondazione di un'Arte Totale che potesse uscire dallo spazio chiuso della pagina e dei limiti fisici arrivando a confrontarsi con il mondo del linguaggio. Dai lavori esposti risulta la vena caustica e corrosiva dell'autore che travalica i confini dell'arte contemporanea abbandonando remore e tabù che avrebbero potuto soffocarla. Prima di utilizzare i caratteri di legno delle vecchie stampe tipografiche, Sarenco progetta i suoi poemi visuali come un architetto della poesia. Non tutti i progetti diventeranno opere definitive, su tela o su carta, ma alcuni di essi sono importanti per entrare nella psicologia dell'artista. "Abbasso i morti" è un capolavoro di cattiveria che confina il buonismo delle religioni e del culto occidentale dei morti all'interno di una sorta di circuito antri-pubblicitario. Il vitalismo di Sarenco non ammette sconfinamenti nel patetico o nel patologico. "Poesia, etc." è un intero manifesto programmatico molto più pregnante delle sterili formule dell'Arte Concettuale. L'artista non fa né sconti né saldi all'interno del mercato dell'arte e della cultura. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 19 aprile e seguirà i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle18,30.
Per informazioni telefonare allo 0187-29210 oppure scrivere all'indirizzo mail palazzinaart@laspeziacultura.it .

Mostre

Fino al 4 maggio la Palazzina delle Arti ospita la prima grande mostra, intitolata "Autoritratto di una città", dedicata alla produzione di Rodolfo Zancolli (1885-1962), che per più di un cinquantennio ha documentato la vita architettonica e sociale della città della Spezia e non solo. Il volume, edito per la collana dei Quaderni della Palazzina delle Arti di La Spezia, contiene cento fotografie appartenenti a un album inedito del 1924, realizzate dal più importante fotografo cittadino del secolo scorso.
Il panorama architettonico che l'album presenta è una significativa sintesi dell'evoluzione della città dall'Ottocento fino al primo dopoguerra. Il volume accoglie i contributi di Marzia Ratti, Elisabetta Cantelli, Francesca Mariani, Sabrina Cipriani, Daniela Macherelli e Alessandra Vesco.
Dopo la personale di Marisa Marino, Serena Venturelli è tra le protagoniste dei "Percorsi d'Arte", promossi dal Comune di Arcola. La pittrice espone fino all'8 maggio nella Sala Polivalente (piazza 2 Giugno) dipinti del ciclo "Atmosfere sospese". La mostra è curata da Mara Borzone.
"Vanitas" è il titolo della bella personale della pittrice Franca Puliti, proposta dalla Galleria Menhir (via Chiodo, 32), costituita da trentadue tecniche miste ispirate alle nature morte del XVII secolo. La mostra è presentata a catalogo da una denso testo del professor Fabrizio Mismas.
L'Hotel Shelley e delle Palme (Lungomare Biaggini, 5) di Lerici ospita fino al 9 maggio un'ampia mostra di Giuseppe Emma, a cura di Enrico Formica, intitolata "La tentazione di esistere".
Il pittore Francesco Vaccarone espone a Pisa nell'Abbazia di San Zeno fino al prossimo 4 maggio. In un ricco catalogo, edito per l'occasione, è documentato il cinquantennale impegno nell'arte dell'artista attraverso numerosi dipinti e un'ampia selezione di testi critici.
Al Museo Diocesano sono esposte fino al 13 aprile le splendide icone sacre di Pier Carlo e Rina Mostarda, entrambi validissimi studiosi e interpreti della tecnica iconografica. Il museo è aperto dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (il giovedì solo al mattino).
Nella sala consiliare del Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio è allestita una rassegna di pittura botanica intitolata Millefiori comprendente opere di Cristina D'Alessio, Teresa Colla e Daniela Passuello. La singolare mostra, che unisce la botanica all'arte, è visitabile dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (info: 347-3513291).
La Galleria 911 (via del Torretto, 48) presenta fino al 2 maggio una mostra fotografica che vede protagonisti otto giovani artisti (Francesco Arena, Federico Bebber, Nicola Bettale, Dellaclà, Damiano Fasso, Tea Giobbio, Dario Lanzetta, Marialuisa Marchio) sotto la curatela di Carolina Lio. Tema del progetto è la definizione e ridefinizione della leggerezza e della pesantezza come falsi contrari, così come Milan Kundera li propone nel suo famosissimo romanzo-saggio "L'insostenibile leggerezza dell'essere".
Fino al 10 maggio agli Archivi della documentazione fotografica e multimediale Fregoso si terrà la mostra fotografica di Giampaolo Camolei "Passaggio in India". Inaugurazione venerdì 11 aprile alle 17.30. La mostra sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; sabato dalle 9,30 alle 12. Info 0187 713264.

Al Gabbiano c'è Capone

Vito Capone "Libro-Libro"

Fino al 30 aprile la galleria Circolo culturale "Il Gabbiano" (via don Minzoni 53) ospita la mostra Vito Capone "L'essenza della materia". Realizzata in collaborazione con il Comune della Spezia, la mostra presenta i lavori prodotti a partire dalla fine degli anni '90 che portano avanti una ricerca cominciata nei primi anni '80. In queste opera Capone utilizza esclusivamente la carta, che lui stesso realizza mescolando alla polpa pigmenti naturali, erbe, foglie, inserendo giunchi, fili di canapa e cotone e poi modellandola a seconda delle sue specifiche esigenze. Nato a Roma, Capone vive e opera a Foggia. Ha compiuto gli studi artistici a Napoli e ha a sua volta insegnato Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Foggia, di cui è stato anche direttore dal 1988 al 1991. Sue opere figurano in musei e collezioni private in Italia e all'estero. La fecondità della sua produzione è testimoniata dalla partecipazione alle più prestigiose rassegne d'arte nazionale e internazionale: si segnalano in particolare appuntamenti a New York, San Francisco, Barcellona, Bucarest, Turlok, Stoccolma, Vienna , Bruxelles, ecc. Per informazioni 0187 733 000.

Magico violoncello

Sabato 12 aprile alle 21 al Teatro Civico si terrà il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal più grande violocellista italiano, Enrico Dindo, nella duplice veste di direttore d'orchestra e violoncello solista.
Enrico Dindo, torinese, nato nel 1965 da una famiglia di musicisti, ha iniziato a sei anni lo studio del violoncello diplomandosi al conservatorio Verdi della città natale. Successivamente si è perfezionato con Egidio Roveda e con Antonio Janigro. Nel 1987, a soli 22 anni, è scelto da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo di primo violoncello solista nell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo che ricoprirà per undici anni, fino al 1998. Con la conquista nel 1997 del Primo premio della VI° edizione del concorso "Rostropovich" di Parigi - primo italiano -, Enrico Dindo ha ricevuto il definitivo riconoscimento internazionale di un talento precoce quanto eccezionale. Il grande maestro russo ha scritto di lui: *"... è un violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato e possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana"*. Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta a esibirsi in Italia, Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Israele, Danimarca, Germania, Russia, Lituania, Spagna, Olanda e Stati Uniti, con orchestre prestigiose come l'Orchestre Nationale de France, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la Kyrov Chamber Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Bournemouth Symphony Orchestra, la Rotterdam Philarmonic Orchestra, la Filarmonica di San Pietroburgo e la Chicago Simphony Orchestra e al fianco di importanti direttori come Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Gunter Neuhold, Peter Maag, Paavo Jarvj, Valery Gergev, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovich.

Associazione Culturale IL BASTIONE

L'Associazione Culturale "Il Bastione" che si occupa di promozione del patrimonio storico, culturale e ambientale della provincia spezzina, propone per la stagione primaverile, con il patrocinio della Provincia della Spezia e in collaborazione con docenti altamente qualificati, i richiestissimi corsi:

Corso di pasticceria salata "Finger Food"
Inizio Domenica 20 aprile 2008 – Sarzana (SP)
Orario: 16.00 – 19.00
Inizio Lunedì 05 maggio 2008 – La Spezia
Orario: 18.00 – 21.00
*Quota euro 200,00 tutto incluso**

Corso pratico di cucina "A portata di Mare" (Pesce e molluschi)
Inizio martedì 29 aprile 2008 – La Spezia
Orario: 18.00 – 21.00
*Quota euro 235,00 tutto incluso**

I corsi sono strutturati in 5 lezioni da 3 ore ciascuna, con una frequenza di una lezione a settimana, secondo l'orario sopra riportato. Si svolgeranno in luoghi altamente attrezzati e facilmente raggiungibili dai partecipanti. Ogni incontro prevede una spiegazione iniziale dettagliata delle ricette e delle tecniche di preparazione e la successiva elaborazione pratica di quanto appreso. I corsi, completamente pratici consentono di confrontarsi con le più alte esperienze locali, regionali e internazionali per aggiungere conoscenze ed arricchire la propria competenza professionale. Tutte le prelibatezze preparate da ciascun partecipante potranno essere portate a casa, suscitando ammirazione e stupore anche da parte dei familiari più esigenti. La validità e la qualità delle nostre iniziative è provata dalle diverse centinaia di iscritti all'Associazione. A fine corso verrà rilasciato attestato di "specializzazione".

La quota include:* ***fornitura di tutto il materiale necessario e attrezzature per le esercitazioni; blocco di fogli e penna per gli appunti; dispensa dettagliata di tutte le ricette proposte; divisa, cappello e guanti; assicurazione; tessera di iscrizione all'Associazione Culturale.*

Per iscrizioni e/o informazioni: 335/6492959 – 347/5790577
e-mail: acilbastione@libero.it

Alla traditora

Sabato 12 aprile alle 17 al Museo Etnografico "Giovanni Podenzana" della Spezia (via del Prione 156) è in programma la presentazione del volume "Alla traditora" di Mauro Manicardi e Silvia Battistini. La pubblicazione è la prima della collana "Quaderni delle tradizioni popolari della Spezia e della Lunigiana", una proposta editoriale che vuole essere strumento di divulgazione sui temi della cultura popolare. L'appuntamento è organizzato dall'Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia con la collaborazione della Regione Liguria, Provincia della Spezia e Associazione Musicale "Tandarandan". "Tandarandan", nei dieci anni di attività, ha incentrato la sua attenzione sul recupero delle tradizioni popolari locali, arrivando a riscuotere notevole interesse tra il pubblico con i le registrazioni dei tre Cd e i concerti live sempre affiancati da stage di approfondimento.
In questo primo volume viene pubblicata la ricerca effettuata da Mauro Manicardi, tra il 1992 e il 2002, sulle musiche tradizionali della Lunigiana e Val di Vara.
Manicardi va aggiungersi a Edward Neill e Mauro Balma, due etnomusicologi liguri che si sono occupati a più riprese di questo lembo di estremo Levante ligure. Il dato peculiare della ricerca di Manicardi è quello di aver registrato le tracce di quello che storicamente rimane ancora vivo della tradizione contadina locale e di averlo fatto conoscere ben oltre i confini della provincia attraverso la riproposizione nei concerti di Tandarandan e dei tre cd, riattualizzandola e rivitalizzandola. Il materiale musicale raccolto e le realtà dei musicisti popolari di quei territori, raccontano di una Spezia che ha una musica, per molto tempo dimenticata, che affonda le sue radici nella civiltà contadina.
Il volume è suddiviso in due sezioni: la ricerca sul campo che presenta attraverso schede informative e partiture musiche da ballo, ballate, canzoni, filastrocche e un testo di Silvia Battistini nel quale vengono descritte e spiegate, con l'ausilio di fotografie e disegni delle coreografie, le danze del carnevale di Zeri. Esse, tutt'ora eseguite nei momenti di festa e a carnevale dagli anziani delle diverse frazioni dello zerasco, da qualche anno vengono re-imparate da un pubblico totalmente nuovo negli stages promossi dalla Associazione Tandarandan. L'originalità di questa pubblicazione sta nel essere la prima vera schedatura di musiche tradizionali locali riportate anche su partitura musicale, materiale di studio per chi fa ricerca, sussidio didattico per la scuola e strumento di approfondimento per il lettore curioso.
In questo progetto Don Sandro Lagomarsini, fondatore del Museo Contadino di Cassego in Alta Val di Vara, è stato per Manicardi e Tandarandan preziosa fonte di indicazioni e sostegno. Il volume è il giusto riconoscimento all'attività di quegli oscuri musicisti popolari che hanno tenuto viva e dato dignità all'espressione musicale della civiltà contadina di quest'area. Interverranno Marco Ferrari, presidente Istituzione per i servizi culturali, Paola Sisti, assessore alle Politiche culturali della Provincia della Spezia, David Virgilio, presidente associazione musicale "Tandarandan", Rossana Piccioli, museo etnografico della Spezia, Don Sandro Lagomarsini, museo contadino di Cassego. Per informazioni 0187-778544 oppure scrivere all'indirizzo mail museo.etnografico@laspeziacultura.it .

Musica

Venerdì prossimo, 18 aprile è in programma al Centro giovanile "Dialma Ruggiero", con inizio alle 21.15 un concerto dei "Power Trio Story".

Il trio è composto da musicisti che hanno fatto la storia della musica rock e leggera locale e nazionale dagli anni Sessanta agli anni Ottanta: Cucciolo, al secolo Nunzio Favia, batterista e percussionista, Claudio Barone, voce, bassista e chitarrista, Pino Nastasi, voce, chitarrista e contrabbassista. Ospite d'eccezione sarà Toni Pagliuca, tastierista e hammond. Ingresso intero 10 euro; ridotto 6. Prevendita: Teatro Civico; casa musicale "Biso"; strumenti musicali "Resta"; Circolo culturale "Fantoni".
Per informazioni telefonare ai numeri 340.4178 914, 328. 2189278 e 340. 5685136; e-mail palazzinaarti@laspeziacultura.it.

SOCIETÀ SETTORE PUBBLICITARIO
PER AMPLIAMENTO ORGANICO
RICERCA PERSONALE
PER MARKETING
E GESTIONE PERSONALE

PER COLLOQUIO
Tel. 0187-911.001
BEMA ENERGY

Sono sempre più gli spezzini che non riescono più a pagare le rate

MUTUI-CASA SALVAGENTE PER FAMIGLIE

di David Virgilio

Un fondo regionale per sostenere le famiglie in difficoltà con il pagamento dei mutui: in Liguria siamo i primi ad attivare tali misure di sostegno. Proprio così: chi ha acceso un mutuo tra il 2002 e il 2006, e rientra in determinati requisiti, potrà chiedere la sospensione del pagamento della rata del mutuo per due volte, fino a un massimo complessivo di 18 mesi. È la novità di rilievo, un aiuto concreto per molte famiglie, resa possibilie dalla firma di un protocolllo di intesa tra la Regione insieme alla Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Filse) e l'Associazione bancaria italiana (Abi) della Liguria. L'intervento in pratica realizza in anticipo quanto già previsto dalla Finanziaria 2008 che ancora attende però un regolamento attuativo su questo tema.

Le misure, finanziate con un apposito fondo, prefigurano essenzialmente tre differenti opportunità per le famiglie:

1. Grazie all'intesa con le banche le famiglie maggiormente in difficoltà potranno 'allungare' la rateizzazione del mutuo oltre i 20 o 30 anni, in modo da abbassare l'importo delle rate. Un'agevolazione che riguarda le abitazioni acquistate tra il 1 gennaio 2002 e il 13 dicembre 2007 (il periodo in cui si è registrato il più forte incremento dei tassi e delle rate). Questa prima possibilità, la più auspicabile, non prevede l'intervento del soggetto pubblico.
2. Regione e Filse istituiscono un fondo di garanzia che permette a chi rientra nei requisiti, e fa domanda, una sospensione del pagamento delle rate del mutuo fino a 18 mesi. Naturalmente questo tipo di intervento riguarderà i casi più gravi, nei quali la famiglia rischia di perdere la proprietà della casa per l'incapacità, momentanea, di onorare l'impegno con le banche. Potranno usufruire di questa misura le famiglie che si trovano in condizioni di particolari difficoltà: la perdita del lavoro, un grave infortunio, una separazione legale, oppure le giovani coppie (di età inferiore a 30 anni) e i lavoratori atipici residenti in Liguria.
3. Infine nel protocollo di intesa è previsto che la Regione possa adottare ulteriori iniziative verso situazioni ancora più gravi, per scongiurare i pignoramenti di alloggi, sulla base dei risultati delle domande pervenute al bando. In particolare si ipotizza l'eventualità di acquisti della nuda proprietà o di una sua parte a opera di una agenzia pubblica regionale (a esempio Arte) con successiva locazione a riscatto a favore del titolare del mutuo. Misure rivolte soprattutto alle famiglie che hanno contratto mutui per importi superiori all'85% del valore dell'immobile o composte da anziani ultrasessantacinquenni.

Al fine di garantire la piena visibilità dell'iniziativa e la parità di accesso a tutti i cittadini interessati, la Giunta regionale il 28 marzo scorso ha pubblicato un avviso pubblico per raccogliere le richieste di moratoria da parte dei mutuatari in difficoltà. Le richieste potranno essere presentate nelle banche che aderiranno nelle prossime settimane, dopo la pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale.

Il fondo attivato da Regione con Filse è dimensionato per il sostegno di circa 600 operazioni, pari ad altrettante famiglie, e per un valore complessivo di 1,3 milioni di euro stanziati direttamente dalla Regione, che salgono a 3,9 milioni grazie all'accordo stipulato con le banche.

Il "Bando a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate di mutuo per l'acquisto o il recupero della prima casa di abitazione", è stato pubblicato il 2 aprile scorso sul Burl (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria): gli interessati potranno inviare la domanda di contributo, corredata della documentazione richiesta, a partire dal trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione. I richiedenti possono presentare, per non più di 2 volte e per un periodo complessivo massimo di 18 mesi, domanda di garanzia a valere sul presente bando.

La domanda deve essere indirizzata a FI.L.S.E. S.p.A. - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico, via Peschiera 16 - 16121 Genova; una copia della domanda dovrà essere presentata per conoscenza anche alla banca mutuante.

LIGURIA: LE CIFRE

In base ai dati del rapporto sui mutui ipotecari dell'Agenzia del Territorio per l'acquisto di abitazioni nel biennio 2004-2006, ammontano al 49% il numero delle transazioni immobiliari annuali in Liguria assistite da mutui ipotecari. Di queste il 53% è stato fatto a Genova, il 44% alla Spezia, il 37% a Savona e il 34% a Imperia. L'importo medio finanziato varia da 108.196,00 euro nell'anno 2004 fino a 127.571,00 euro nell'anno 2006. La durata media del singolo mutuo varia dai 19,37 anni nell'anno 2004 a 22, 25 nel 2006. Tra il 2002 e il 2007 sono state realizzate in Liguria circa 28.000 transazioni residenziali per anno per un totale di circa 140.000 unità immobiliari nel periodo che è stato interessato dal rialzo dei tassi di interesse (2002-2007). Il numero delle abitazioni acquistate facendo ricorso all'indebitamento garantito da ipoteca è stato pari a circa 13.720 ogni anno, per un totale di circa 68.600 alloggi nel periodo tra il 2002 e il 2007. Il numero dei nuclei familiari liguri esposti a condizioni di disagio per il pagamento dei mutui si calcola intorno ai circa 345 l'anno per un totale di 1.725 famiglie nel periodo tra il 2002 e il 2007.